Lunedì 15 Ottobre 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti antecipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 247.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Discorsi che corrono

Il nostro giornale è fra quelli che non hanno parlato in questi giorni del famoso connubio, Zanardelli - Cavallotti; e non ne abbiamo parlato per la semplice ragione che a quel connubio poco ci abbiamo creduto.

In proposito un giornale di Milano ricorda opportunemente il detto di Macchiavelli, che « delle cose della repubblica, *suprema e sola reggitrice è l'utilità* », la quale in questo connubio mancava.

Prima di tutto, era ben sicuro che per le dette unioni l'opposizione si rafforzasse? Non era piuttosto probabile che alcuni o parecchi seguaci dello Zanardelli, spaventati dal suo connubio con Cavallotti, si ritraessero da lui?

In secondo luogo le opposizioni, come si trovano oggi, hanno una forza: il loro programma negativo. Se si fosse fatta una fusione, era necessario affermare qualche cosa, e finora, che si sappia, gli oppositori non hanno da tirar fuori che delle critiche

Dopo gli attentati anarchici l'on. Zanardelli non può probabilmente ripetere il suo famoso «reprimere, non prevenire ». E data la situazione attuale dell'Europa, con lo Czar in pericolo, la China e il Giappone sottosopra, è prudente gettarsi proprio adesso nelle economie militari?

Del resto lo stesso onor. Zanardelli dichiarava esplicitamente a un redattore della *Gazzetta Livornese* che nessun accordo era stato combinato fra lui e Cavallotti, e molto meno con l'onor. Di Rudinì.

Riferendosi alle chiacchiere che si fanno da qualche giorno su coalizioni che si pretenderebbero in formazione contro il Ministero, la *Provincia di Como* nota che è ormai un vecchio e disusato ferro di lotta politica la solita invocazione ai galantuomini contro il Ministero.

Anche contro Depretis, anche contro Giolitti, anche contro Rudinì, queste invocazioni vennero fatte, poichè è invalso il brutto sistema nelle opposizioni di non considerare galantuomini e patriotti coloro che *siedono al potere*; salvo a proclamarli fior di persone appena la convenienza del momento dice che bisogna allearsi con loro per buttare a terra un nuovo nemico comune.

IL MONOPOLIO DEI FIAMMIFERI

Sappiamo da ottima fonte — scrive la *Tribuna* — che in questi giorni deve presentarsi al Ministero delle finanze un progetto per il monopolio sui fiammiferi.

RIFORMA DEI GIURATI

È annunziato un progetto di riforma della Giuria, che imporrebbe l'obbligo alla difesa e al Pubblico Ministero di motivare l'esclusione dei giurati.

Questi sarebbero ridotti a otto.

GL'INTERMEDIARI
per la ricerca di lavoro in Germania

Il numero sempre considerevole dei disoccupati, che si nota in quasi tutti gli Stati, conferisce importanza ai tentativi che spesso sono fatti per trovare una occupazione all'operaio o al domestico, in genere al salariato disoccupato.

In Inghilterra come in Germania gli intermediari per la ricerca del lavoro sono notevolmente aumentati in questi ultimi anni; per il primo paese anzi l'ufficio del lavoro ha potuto pubblicare un volume, nel quale sono date particolareggiate notizie per ciascuna istituzione, che esercita la funzione intermediaria tra il padrone e l'operaio.

Per la Germania manca ancora un'opera consimile che raccolga dati e notizie intorno ai varii uffici di collocamento già da tempo, e che vanno sorgendo con frequenza notevole.

Tuttavia alcune indicazioni, che già si posseggono mettono in luce il movimento che si è manifestato a questo riguardo, e sono meritevoli di attenzione, perchè rispecchiano uno stato di cose tutt'altro che soddisfacente.

La maggior parte degli uffici di collocamento della Germania non hanno funzionato per lungo tempo che in favore degli operai sprovvisti di istruzione professionale, dei giornalieri e dei manovali, di quelli che in Inghilterra si chiamano gli *unskilled labourers.*

Presentemente però, senza abbandonare quegli operai, si vorrebbe allargare il *campo d'azione*, farvi entrare lo Stato e organizzare a profitto di tutti un complesso di misure che permetta a ciascun operaio di utilizzare le proprie attitudini.

Non vogliamo ora fare la critica di questo movimento; intendiamo soltanto di esporre i fatti quali sono.

Non bisogna credere che gl'intermediari tra i padroni e gli operai per la ricerca del lavoro siano sorti soltanto negli ultimi tempi.

Nel 1840 fu fondato a Dresda il primo ufficio di interesse generale che si è *occupato in Germania di procurare lavoro* a quelli che non ne avevano.

Questa istituzione chiamata *Verein für Arbeitsnachweisung* e che esiste ancor oggi, proveniva dalla iniziativa privata; ma il concetto che i promotori se ne fecero dapprincipio era assai semplice, limitandosi dapprima quell'ufficio a cercare per le donne occupazioni temporanee.

Altre istituzioni quasi identiche sorsero nella Sassonia; così ad esempio, la Società contro l'indigenza e la mendicità (*Verein gegen Armennoth und Bettelei*) aperta nel 1887 con l'appoggio della Camera di Commercio e della corporazione dei mercanti, la associazione per il benessere del popolo *Verein für Volkswohl*) ma queste istituzioni hanno uno scopo limitato perchè si accontentano di servire da intermediari fra i padroni e i domestici, mediante un lieve compenso.

Come si vede l'idea di creare degli intermediari publici fra il capitale e il lavoro per la ricerca di impiego si sviluppò continuamente. Non erano più soltanto i manovali, i domestici e le domestiche, ma anche gli operai abili, gli artieri nel vero senso della parola, che trovarono qualcuno che si interessava alla *loro sorte*. E non si tardò a parlare di uffici municipali gratuiti, sollevando naturalmente non poche opposizioni per questa nuova funzione delle amministrazioni comunali.

L'idea però ha finito per vincere in molti comuni, e recentemente sono stati creati o si è deciso di creare agenzie municipali per collocamento di operai in numerose città grandi e piccole s a Berlino, Francoforte, Magonza, Colonia, ecc. come a Freistadt, Bunzlau, Grünberg; Greiffenberg ecc. Lo stesso ministro prussiano del commercio non è rimasto estraneo a questo movimento e con una recente circolare ha invitato i presidenti delle regioni a indirizzargli una relazione annuale sulle disposizioni del publico relativamente a un progetto che tenderebbe a creare uffici del lavoro nei vari centri e a collegarli coi consigli di probi-viri.

I socialisti dal canto loro non sono rimasti indifferenti a riforme o a misure, il cui scopo è di migliorare la condizione degli *operai*. Essi avevano già creato degli uffici di collocamento ai quali avevano anzi unito per certe industrie degli uffici di pagamento (*Zahlstellen*) incaricati di distribuire dei soccorsi per i viaggi agli operai che vanno in cerca di lavoro.

Nel 1892 i gruppi industriali socialisti si collegavano con numerose ramificazioni, senza che si potesse determinare esattamente il numero degli uffici da essi fondati.

In alcune città hanno accentrato nelle loro mani la ricerca del lavoro, ma *senza procedere alla istituzione di un vero ufficio*, perchè spesso il luogo di ritrovo degli operai in cerca di lavoro e dei delegati incaricati di trovarne, è un albergo.

I gruppi socialisti del resto s'impongono altri doveri; non si limitano alla ricerca gratuita di una occupazione: essi danno ai loro amici informazioni sulla vita industriale e sulle disposizioni legali che la reggono; compilano delle statistiche e fanno pervenire le pubblicazioni tecniche o speciali a coloro che si abbonano per loro mezzo.

In breve, con la propaganda politica in aggiunta, essi fanno pel collocamento degli operai ciò che in più vaste proporzioni fanno le associazioni operaie tedesche designate sotto il nome di *Hirsch-Duncker Vereine*, delle quali ci occuperemo fra poco.

Quanto al partito evangelico non sembra che abbia ottenuto grandi risultati, stante la esigua percentuale degli operai collocati dalle sue associazioni.

L'Unione delle società operaie evangeliche della Westfalia ha deciso di *fondare a Dortmund e forse* anche a Bochum un ufficio centrale di collocamento per quella importante regione industriale.

Questa associazione vuol chiedere al Reichstag di determinare legislativamente la funzione dell'intermediario tra operai e padroni e di organizzare in ogni distretto dell'Impero che abbia qualche importanza un ufficio centrale per la ricerca del lavoro.

Quanto alle associazioni operaie Hirsch-Duncker esse sono concepite in modo più pratico. Fondate nel 1869 dai *signori Hirsch e Duncker* ambedue economisti e deputati al Reichstag, queste associazioni contavano nel 1893, 1341 filiali locali tutte rette secondo i principi stabiliti a Noremberg nel 1879 in assemblea generale. Le disposizioni adottate dal congresso sono principalmente queste: ogni membro delle *Hirsch Duncker Gewerkevereine*, che ha perduto il proprio impiego, senza che vi sia stata da parte sua una colpa determinata, ha il diritto di domandare l'intervento gratuito del segretario locale. Questi deve procurargli il più presto possibile un impiego. D'altra parte gli uffici locali non cominciano a funzionare che dopo un accordo fra gli intraprenditori, gl'industriali, i capi officina e in generale tutti coloro che possano fornire lavoro agli operai. Essi sono consultati per avere le loro opinioni e indicazioni, per conoscere i loro desideri, così l'Ufficio diventa quasi un'opera comune. Questo sistema è certamente quasi pratico, perchè la collaborazione dei padroni può rendere veramente utili gli uffici locali. Inoltre regna tra i membri delle associazioni Hirsch Duncker *una grande solidarietà*. Padroni e operai partecipano immediatamente ai segretari locali il numero e la natura degli impieghi di cui è loro nota la vacanza. Queste dichiarazioni sono trasmesse, da società a società, per cura degli uffici locali, e ciò rende agevole di provvedere la occupazione ai soci che non l'hanno.

Gli stessi intraprenditori, quantunque sia il nome che loro si voglia dare, non hanno mancato di creare società che facilitano il reclutamento degli operai. L'Unione degli industriali berlinesi, ad esempio, collocava, nel 1892, 10320 persone. L'associazione degli intraprenditori agricoli dello Schleswig-Holstein ha procurato l'anno scorso una occupazione a 490 lavoratori di campagna; l'Unione pel miglioramento della condizione degli operai di campagna (*Verband zur Besserung der ländlichen Arbeiterverhältnisse* ha procurato impiego nel 1892, nella provincia di Sassonia, a 1400 individui.

Vi sono anche circoli militari che si preoccupano di procurare lavoro ai soldati congedati dopo il periodo di servizio attivo. Secondo una convenzione conchiusa tra l'Unione delle società militari badesi (*Verband der badischen Militairvereine*) e l'ufficio di collocamento fondato a Karlsruhe da parecchie associazioni, quest'ultimo si incarica gratuitamente di provvedere un impiego ai soldati passati nella riserva. E così hanno fatto altre società militari.

Finalmente i gruppi locali dell'associazione generale delle donne tedesche (*Allgemeine deutsche Frauenverein*) hanno creato numerosi uffici di *informazioni di collocamento*. A Berlino la Società di soccorso pel personale femminile delle case di commercio *Hilfsverein für weibliche Handelsangestelete*) si è interessata con successo nel 1893 alla sorte di più di 600 persone.

Del resto ciò che possono su questo terreno le associazioni di impiegati ben dirette risulta chiaramente dai risultati ottenuti dalla Società amburghese per gli impiegati di commercio (*Verein für Handlungscommis von 1858*). Questa, dall'anno della sua fondazione fino all'11 novembre 1893, ha collocato gratuitamente 46,000 postulanti. L'Associazione dei negozianti di Francoforte sul Meno colloca annualmente 2,000 individui circa.

Vi sono inoltre coloro che tengono uffici privati di collocamento ed esercitano, con lo scopo di lucro, la funzione intermediaria tra chi cerca e chi offre lavoro, ma questi entrano nel campo dell'industria privata e sono soggetti alla concorrenza come gli altri esercenti industrie e professioni. Ciò che interessava far conoscere è quel movimento suscitato dalle associazioni operaie *e dai municipi, e nel quale* pare voglia entrare anche lo Stato prussiano perchè è una delle manifestazioni dell'interesse che *la collettività* prende pel singolo e potrebbe avere conseguenze anche inaspettate in fatto di pretese e di diritti accampati dalla classe operaia, specie riguardo al diritto al lavoro.

Nelle irritazioni nervose il Nevrol è ottimo.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Ottobre (1319) Federico Piccossio vende la casa *e torre in Cividale, che fu d'Asquino di Varmo*, per l'importo di 100 marche, alla famiglia Del Torre di Cividale.

×

Un pensiero al giorno.
È più facile essere generosi che giusti.

×

Cognizioni utili.
Per restituire la primiera bianchezza alla biancheria ingiallita, si mescoli una parte d'olio di *trementina con tre parti di spirito di vino* a 95 gradi, e per ogni cucchiaiata di questa miscela si uniscano otto litri d'acqua. In quest'acqua s'ammolla e si risciacqua la biancheria ingiallita, già previamente lavata con acqua ordinaria. Dopo s'abbia cura di stenderla al sole, affinchè l'olio di trementina e lo spirito di vino si volatilizzino.

×

La sfinge Monoverbo doppio.
BGA
Spiegazione del monoverbo precedente.
SCINDERE (sc in de re)

×

Per finire.
Un marito bruttissimo, dovendo partire, ricorda a sua moglie i doveri della fedeltà.
— Ma non aver paura, amico mio, io non potrei tradirti quando sei lontano....
— Perchè?
— Perchè è un desiderio che tutt'al più mi viene *quando mi sei vicino*.

Penna e Forbici.

PROVINCIA
(Di quà e di là del Judri)

Pozzuolo, 11 ottobre.

La seconda fiera bovina.

Il Municipio di Pozzuolo del Friuli, ha pubblicato il seguente avviso:

« In relazione al precedente avviso di inaugurazione della nuova fiera bovina in questo Capoluogo comunale scadente il terzo mercoledì di ogni mese, rendesi nuovamente noto al pubblico, che la seconda fiera scade il giorno di mercoledì 17 corrente.

Anche in questa circostanza saranno estratti a sorte sul piazzale del mercato n. 18 premi fra gli animali bovini concorrenti alla fiera, di cui n. 16 da lire 5, e 2 da 10.

Gli esercizi pubblici saranno forniti di buoni cibi e bevande a prezzi di tutta convenienza, e nel pomeriggio avranno luogo anche dei concerti musicali sulla pubblica piazza ».

Il Comizio Agrario di Cividale ha deciso di piantare un campo di dimostrazione per la coltivazione del frumento con concimi chimici, nel territorio del Comune.

Scoperta di note false. A Gross - Wilfersdorf presso Fürstenfeld nella Stiria, venne trovata presso una fabbrica di mattoni in un albero bucato un pacchetto con entro 67 note dello Stato da fiorini 50 false.

Credesi che quelle note siano state lasciate da fornaciai friulani che lavoravano in quella fabbrica.

Furto di proiettili. A Spilimbergo venne arrestato certo Marco Bianchi, perchè in una regolare perquisizione *passata nell'abitazione del medesimo* vennero trovati circa 100 quintali di proiettili sparati dall'artiglieria in quel poligono, del valore approssimativo di lire 1600, e che aveva acquistati a vil prezzo da quei paesani che li raccoglievano ogni giorno dopo il tiro.

Sequestro. Il Tribunale provinciale di Trieste sopra proposta di quella Procura di Stato, dichiarava di costituire il tenore intero del periodico *Le cento città d'Italia*, supplemento mensile illustrato del *Secolo*, serie VIII, dispensa 93.ª (riflettente la descrizione di Gorizia) gli elementi del crimine previsto al § 65 *a* Codice penale. Quindi confermarsi il praticato sequestro e vietarsi l'ulteriore diffusione.

TIRO D'ARTIGLIERIA A SPILIMBERGO

Scrivono da Spilimbergo, 13:

Ieri verso il tocco ha avuto luogo nel poligono *fra il* Meduna e il *Cosa*, e precisamente all'altezza di Tauriano, il tiro in massa d'artiglieria, eseguito dai tre reggimenti che sono qui accantonati, pel tiro annuale, fin dal 16 settembre passato. L'ammassamento delle truppe fu operato presso Domanins e Barbeano di dove le tre brigate di combattimento mossero verso i bersagli segnati da bandiere bianche e rosse sull'interminata distesa di prati lungo la Meduna. Supremo direttore del tiro era l'egregio generale Torretta, del quale ho udito dir molto bene dagli ufficiali suoi subordinati. Il comando delle truppe era tenuto dal colonnello Aprosio del 16° artiglieria.

Le truppe erano divise in tre brigate, due (16° e 20° artiglieria) rappresentanti le brigate divisionali, e la terza quella rappresentante la brigata di corpo d'armata, era fornita dal 15° artiglieria. Le brigate erano rispettivamente sotto il comando dei maggiori San Martino d'Agliè, Vanzi e Saladino. In totale 12 batterie su 6 pezzi, ossia 72 bocche a fuoco che rovesciarono i loro proiettili quasi contemporaneamente.

Le truppe presero tre posizioni successive; nelle prime due fecero fuoco le brigate divisionali; nell'ultima tutte tre le brigate. Lascio immaginare lo straordinario colpo d'occhio che presentavano quelle truppe e lo spettacolo dei proiettili fumanti contro il bersaglio. Io me lo godetti tutto dal campanile di Tauriano, dove erano parecchie signorine, ufficiali e gentiluomini dei paesi vicini. Fra questi notai il senatore conte Antonino di Prampero, ex ufficiale di stato maggiore, cui quello spettacolo doveva richiamare il ricordo di altri tiri osservati, non da un *campanile*, ma durante le guerre della patria indipendenza.

Ultimato il tiro, ebbe luogo la sfilata delle artiglierie, dopo di che le truppe ritornarono in paese per partire il 15 corrente per le rispettive residenze.

Furto. Scrivono da Romans:

« Mercoledì sera un regnicolo negoziante di cavalli di Montebelluno, andava a dormire sopra un fienile dell'albergo Paoluzza di qui, e nel mentre dormiva gli vennero rubate lire 800 che teneva *adosso* in una carta di annotazioni, la quale poi venne trovata nel cortile, ma senza il denaro.

Sospetti del furto sono lo stalliere ed una serva dell'albergo, che vennero tosto arrestati ».

Anarchici per burla. In due numeri del *Friuli* di luglio annunciavamo l'arresto, avvenuto a Buenos Ayres, di certo Suzzi, farmacista da Fiumicello, il quale, divenuto anarchico, avrebbe tentato, assieme a molti altri, di far saltare il palazzo della repubblica argentina, per mezzo di bombe da lui stesso fabbricate, che gli si sequestrarono nella perquisizione fatta al suo domicilio, *all'atto dell'arresto*.

Da lettere e da giornali giunti ora da Buenos Ayres apprendiamo che fra tutti gli arresti in quella circostanza non vi era neppure un anarchico sul serio; tutti invece erano anarchici per burla e lo scopo era di burlare due agenti provocatori della polizia, i quali, fingendosi anarchici, avevano chiesto al Suzzi di fabbricare loro delle bombe.

Il Suzzi promise e si diè a tutt'uomo a fabbricare arnesi della più terribile apparenza. Capitò la polizia, avvertita dai due compari, sequestrò tutto e portò in prigione il fabbricatore di esplosivi... da farsa. La perizia ha constatato che le famose *bombe* contenevano segatura di legno, polvere di carbone, ed altre materie.... già esplose.

Per tutta Buenos Ayres, che alla prima notizia della scoperta di un complotto anarchico era rimasta molto impressionata, fu un immenso scoppio di risa e il naso dei due poliziotti provocatori assunse formidabili proporzioni.

Tutti gli arrestati furono presto rimessi in libertà.

Ricorsi elettorali. A S. Pietro al Natisone fioccano in municipio i ricorsi contro l'indebita conservazione di elettori.

È il rovescio di ciò che succede in altri Comuni ove i lagni sono generali per le stragi di cui si resero colpevoli le commissioni comunali. Il bello poi si è che tutti quei *ricorsi vengono giustificati* coll'asserire l'ignoranza del leggere o scrivere da parte degli elettori di cui si impugna l'iscrizione, e fra questi figurano dei preti, e di quelli che funzionarono da assessori o da consiglieri per parecchi anni!

Così il *Forumjulii*.

Il suicidio di un friulano a Mestre

Il tristo fatto è avvenuto tra Mestre e Padova l'altr'ieri.

Mentre il cantoniere Giurin Vittorio, percorreva la strada che va dal suo casello alla Stazione, precisamente « alla giustizia », località specialmente designata, s'accorse esservi sul binario un involto piuttosto grande.

Volle vedere di che cosa si trattasse, ed avvicinatosi vide essere tutt'altro che un semplice involto: era un cadavere deforme, privo della testa.

Avvertito subito il capo-stazione di Mestre, questi dava le prime disposizioni.

Giunto sul luogo il pretore questi fa ceva una perquisizione nelle tasche del morto e rinveniva un portafoglio con alcune carte. Una di queste era il congedo illimitato da cui si rilevò essere il suicida certo Rizzo Andrea di Agostino da Santa Lucia di Budoja (Sacile), già appartenente al 16° Reggimento cavalleria *Lucca*, di condizione muratore, d'anni 25.

In tasca, il suicida non aveva neanche un centesimo.

Il cuoco Soldà Osvaldo domiciliato a Mestre compaesano del Rizzo ne convalidò l'identificazione. La testa fu trovata in un fossato.

Il Rizzo era sempre ottuso, e in questi ultimi tempi coloro che l'avvicinavano avevano notato in lui qualche mutamento.

Dicesi trattarsi di forti dispiaceri domestici.

Conflitto fra italiani e sloveni. Scrivono da Dolegna:

« La tracotanza di chi siede sulle cose comunali di questo Comune è ormai arrivata a un punto tale da rendere intollerabile qualsiasi rapporto con quella *Podesteria*.

Per darvi una prova vi dirò che due anni fa i possidenti di Ruttars si unirono in consorzio per provvedere alla sistemazione della strada interna comunale, e con ruolo suppletorio pagarono all'Ufficio imposte di Cormons fiorini 720 circa.

La Podesteria di Dolegna doveva in quel frattempo pagare circa f. 1300 al Vicario di Mernicco.

Che si fa? Si pigliano i 720 fiorini dei possidenti di Ruttars e si paga.

Si ricorse al Capitanato di Gradisca, ma dopo cinque mesi abbiamo ancora da conoscere l'esito. Ritengo che il ricorso si trovi presso la Giunta provinciale. »

Un briccone. A Rualis (Cividale) L. Miani da molto tempo maltrattava i genitori ed un fratello, minacciando poi di ammazzarli. Domenica 7 corr. rinnovò le sue solite scene, e sfidò i genitori ad uscire di casa, imprecando contro di essi, e gettò dei sassi contro le porte; disse di voler uccidere il padre, e da ultimo colpì al ventre con un sasso la madre.

La cosa durò qualche tempo, senza che nessuno osasse convincere il figlio snaturato a rispettare gli autori dei suoi giorni, *perchè tutti lo temevano; ma* infine egli si stancò e fuggì conducendo *seco il carretto ed il cavallo di suo* padre.

Queste sevizie ed i continui maltrattamenti indussero i danneggiati a denunciare i fatti al pretore.

Come sopra. Da vario tempo, fin da quando si congedò dall'arma dei carabinieri, ove era brigadiere, certo V. Cudizio di Ziracco, in unione alla moglie usava replicati maltrattamenti, minaccie di morte ed altre sevizie, alla madre L. Merlino-Cudizio ed alla sorella A. Cudizio.

In questi ultimi giorni però, stanca di questo brutto procedere del figlio, la L. Merlino-Cudizio denunziò ogni cosa ai carabinieri, *decisa a por fine* una buona volta a quelle scene disgustose che procacciarono anche una malattia alla figlia Angela.

Perciò vennero verificate sopraluogo le cose, ed i carabinieri procedettero lo scorso giovedì all'arresto del Cudizio, denunziando sua moglie come complice dei fatti deplorati.

Operaio infedele. Nel 5 corr. certo A. Moschioni, tintore addetto al laboratorio del signor B. Moro in Cividale, venne sorpreso nel mentre tentava asportare dallo stabilimento Chg. 2.200 di estratto di color giallo, del costo di 4 lire, che aveva nascosto nelle tasche.

Il Moschioni messo alle strette confessò il fatto, implorando perdono, ma venuti di ciò a conoscenza i carabinieri, denunciarono la cosa all'autorità, e l'indomani arrestarono il Moschioni, traducendolo in queste carceri a disposizione del pretore.

Il suicidio di un mercante girovago

San Daniele, 14 ottobre.

(A. O.) Vengo a sapere che venerdì scorso fu trovato il cadavere di un annegato sulla ghiaia al passo di Pinzano.

Fatte indagini si identificò per certo Giacomo Gasparini, mercante girovago in manifatture, sui trentacinque anni. Egli apparteneva a famiglia agiata di Barcis: il padre esercita il commercio di manifatture anche a San Daniele. Da qualche tempo il Giacomo attendeva poco agli affari e si era dedicato eccessivamente al bere.

Ecco ciò che si sa intorno al triste fatto. Il Gasparini verso le 9 pom. del giovedì richiese i barcaiuoli per eseguire il passaggio del *Tagliamento, ma* questi dichiararono che era troppo tardi. Il Gasparini, indispettito esclamò: *è ora di finirla* e si allontanò.

Essendo esso robusto e buon nuotatore, si provvide d'una corda levandola da una barca e si legò strettamente ad un tavolone di sbarco; i nodi di finimento della corda fanno supporre che egli vi abbia legata una pietra.

Gettatosi nella corrente e forse pentito del fatto compiuto, riuscì a liberarsi dal sasso e dal tavolone, ma oramai le forze lo avevano abbandonato. Fu trovato morto sulla ghiaia a circa 5 *metri lontano* dall'acqua ed a circa 600 metri dal punto ove trovavansi i tavoloni di *sbarco*.

UDINE

(La Città e il Comune)

La crisi dovrebbe essere risolta

Seduta del 13 ottobre del Consiglio Comunale

La sala affollatissima.

Presiede il Sindaco cav. Elio Morpurgo.

Presenti i consiglieri signori: Antonini, Beltrame, Biasutti, Canciani, Capellani, Casasola, Cossio, Cozzi, Disnan, Girardini, Groppiero, Leitenburg, Mander, Mantica, Marcovich, Mason, Masotti, Measso, Minisini, Morpurgo, Muzzatti, Pecile, Pedrioni, Pirona, Pletti, Raiser, Romano, Sandri, Seitz, Trento, Vatri, Zoratti.

Presenti 32.

È giustificata l'assenza del consigliere dimissionario Caratti. Manca soltanto il consigliere Valentinis, che sono più di tre anni che non interviene alle sedute del Consiglio. Si legge e si *approva* il verbale della seduta precedente.

Oggetto 1. Elezione del Sindaco.

Il consigliere Biasutti dice che è la terza volta che il Consiglio è radunato per la nomina del Sindaco e della Giunta; la situazione è grave e conosciuta. Per manifestare gl'intendimenti del Consiglio, crede più opportuno proporre un ordine del giorno del seguente tenore:

« Il Consiglio, prendendo atto della rinuncia data dai signori Assessori nominati nella seduta del 4 ottobre corrente a costituire la Giunta municipale;

« Visto l'esito delle deliberazioni 25 settembre e 4 ottobre con cui si procedette alla nomina del Sindaco e della *Giunta municipale;*

« Considerato che sono prossime le *elezioni generali;*

« Rimandando impregiudicata alla nuova rappresentanza la soluzione dei grandi interessi comunali, delibera di passare alla votazione degli oggetti all'ordine del giorno ».

Il consigliere Measso propone la sospensione della seduta per alcuni minuti. Si vedono i membri della vecchia Giunta confabulare assieme.

Dopo poco ripresa la seduta, il Sindaco rilegge l'ordine del giorno Biasutti e lo pone ai voti.

È approvato all'unanimità, astenuti il Sindaco e gli altri membri della vecchia Giunta.

Si passa alla votazione per la nomina del Sindaco.

Votanti 32. Esito della votazione:

Morpurgo	22
Mantica	1
Schede bianche	9.

Eletto a Sindaco Morpurgo.

Il *Presidente* invita a formare la scheda per sei assessori effettivi.

Votanti 32. Riportarono voti:

Di Trento	23
Leitenburg	23
Antonini	23
Marcovich	21
Measso	21
Capellani	21.
Schede bianche	9.

Sono eletti.

Si passa alla votazione per due assessori supplenti.

Votanti 31. Risultato della votazione:

Disnan	22
Mason	22
Schede bianche	9.

Sono eletti.

Il risultato della votazione è accolto *da applausi.*

Devesi notare che le 9 schede bianche che figurano *in tutte le votazioni, furono* date dal Sindaco e dai membri della vecchia Giunta dimissionaria.

La rieletta Giunta si riunirà domani, martedì, per deliberare sulla riassunzione del mandato in seguito alla votazione di sabato.

Noi non dubitiamo che quegli egregi e benemeriti cittadini, tenuto conto della lusinghiera manifestazione del Consiglio, ch'è poi espressione sincera del desiderio unanime della cittadinanza, riassumeranno l'amministrazione del Comune, e così sarà finalmente risolta nel miglior modo questa crisi, che minacciava di mettere il Municipio in condizioni anormali e punto utili nè decorose.

Come si scrive la storia.

Mandano da Udine alla *Sera* di Milano in data di ieri:

« Ieri venne convocato nuovamente il Consiglio Comunale per procedere all'elezione del Sindaco e della Giunta.

« Non volendo che si ripetesse quanto era già avvenuto prima, l'elezione cioè di persone che poi seduta stante si dimettevano, i consiglieri rielessero il Sindaco Morpurgo e tutta l'antica Giunta, dopo assicurazioni che avrebbero accettato. »

Non è vero che il Sindaco Morpurgo e la *vecchia Giunta abbiano dato* assicurazioni, di qualsiasi genere, prima della *votazione di sabato. Come dicemmo* sopra, la Giunta rieletta si riunirà appena domani per decidere se debba accettare o meno nuovamente il mandato.

Il corrispondente udinese della *Sera* è stato male informato... o male ispirato.

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 108.60.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 al 21 ottobre per i daziati non superiori a L. 100 pagabile in biglietti è fissato in L. 109.

Uffici telegrafici. Già annunziammo che il ministro delle poste e telegrafi, instancabile nel meditare *riforme, aveva tutto preparato per l'*apertura di circa 400 uffici telegrafici in Comuni rurali che distano un chilometro circa dalla linea telegrafica.

La *Tribuna* è ora in grado di annunziare che l'on. Maggiorino Ferraris sta studiando il modo di poter soddisfare anche alla domanda dei Comuni che si trovassero in meno vantaggiose condizioni di ubicazione.

Si intende che il contributo di questi Comuni, distanti più di un chilometro dalle linee telegrafiche, sarebbe maggiore di quello fissato ai Comuni che si trovano alla detta distanza, e che è fissato in lire 150.

Modificazioni al Codice di commercio. Il ministro di agricoltura inviò una circolare a tutte le Società per azioni ed alle Camere di commercio, comunicando loro il testo del decreto reale con cui, a datare da oggi, 15 ottobre, vengono modificati gli articoli del regolamento per la esecuzione del Codice di commercio relativo alla pubblicazione del Bollettino delle Società per azioni.

Il ministro raccomanda alle Società di attenersi scrupolosamente alle nuove disposizioni.

Federazione tra le Società d'insegnanti del Veneto. Ecco la bellissima circolare del prof. Fradeletto, che abbiamo annunciata sabato:

Egregio Collega!

Ella ricorderà senza dubbio che nel primo nostro Congresso, tenuto a Venezia il 4 febbraio scorso, il sig. Osvaldo Ciani proponeva si raccogliesse ad Udine la seconda Assemblea della Federazione; e ricorderà pure che la presidenza lo pregava di desistere dalla sua proposta a favore della città di Rovigo, come quella che aveva già bandito per l'autunno una mostra didattica, la quale prometteva di riuscire di larga istruzione e interesse. Il sig. Ciani cortesemente aderiva, e Rovigo era proclamata, con voto unanime, sede del venturo Congresso federale.

Senonchè la Mostra rodigina essendo stata *rimandata ad altro tempo* (per cause affatto indipendenti dalla buona volontà de' suoi promotori) veniva a cadere la ragione attuale di quella scelta, e il diritto di precedenza ritornava incontestabilmente ad Udine: massime che qui, per opera di alcuni valorosi amici, s'era intanto costituito un forte Sodalizio magistrale abbracciante tutto intero il Friuli.

Il Consiglio di presidenza, raccoltosi a Venezia il 30 agosto, deliberava quindi di tenere ad Udine la prossima riunione *federale;* e quanto alla data di essa, avrebbe bensì preferito di poterla fissare per la fine di settembre, ma considerando gli ostacoli che si frapponevano all'attuazione di *codesto desiderio*, stimava opportuno d'accordarmi pieno mandato di fiducia.

E gli ostacoli potevano riassumersi così: l'assenza temporanea di molti insegnanti; le conferenze scolastiche indette dal ministro della Pubblica Istruzione a Venezia, proprio per la seconda metà del settembre; la brevità del tempo, inadeguato a organizzare efficacemente il Congresso, senza venir meno alle norme prescritte dai nostri regolamenti circa la presentazione o la scelta de' temi; e da ultimo il fatto che tre importantissime associazioni non avevano peranco eletto i loro delegati federali.

Ma a questo difficoltà, che allora si *presentavano*, un'altra *venne* ad aggiungersi di natura più delicata.

Dal 3 al 5 *settembre* seguiva a Milano il Congresso magistrale italiano; e quantunque noi ci astenessimo dal parteciparvi, essendo nostro convincimento che *Congressi nazionali* e *Federazione nazionale* resteranno fra i tanti concetti platonici stesi puramente sulla carta, finchè non siano sorte da per tutto e non abbiano dato prova di vitalità le Federazioni regionali, pur ci arrideva la speranza che l'opera sua *riuscisse* almeno una confortante promessa. Sfortunatamente — sia detto per la *verità e senza* proposito alcuno di recare offesa a cari nostri colleghi — quella *speranza non fu davvero appagata*. Non già che nel Convegno milanese non si *levasse qualche* nobile voce, non fosse accolta qualche savia od utile proposta; ma vi apparve troppo manchevole quella meditata concordia d'intenti, quella matura disciplina di voleri, che sole valgono ad attestare la forza morale d'una collettività e a procacciarle una vivace corrente di simpatie.

Dopo ciò, era consigliabile indire, a brevi giorni di distanza, un altro Congresso magistrale? A me parve decisamente che no, sia per riguardo alle *presumibili impressioni* del pubblico, il quale non essendo tenuto a distinguere *Congressi da Congressi, non* saprebbe comprenderne la troppo frequente vicenda; sia pel dubbio che una frettolosa preparazione potesse far incorrere noi pure negli inconvenienti or ora lamentati, contribuendo così ad accrescere, la sfiducia anche nell'animo dei migliori.

Ecco per quali motivi non ho creduto di convocare la nostra seconda Assemblea per la fine di settembre, e propongo ora di rinviarla alle vacanze di Carnevale o a quelle di Pasqua.

E poichè una fra le cause maggiori di perditempo sono in tali adunanze le discussioni d'indole troppo generica, io faccio un'altra proposta: che lasciate pel momento da parte le grandi controversie e le grandi riforme, noi ci atteniamo alla ricerca pratica di tutti quei *mezzi economici, intellettuali* e morali, che giovino a stringere di più saldo vincolo le Società consorelle e a fare di questa nostra Federazione un organismo virilmente operoso.

I maestri devono persuadersi che importa anzitutto attrarre alla loro causa la pubblica opinione ancora ritrosa, o indifferente, o tiepida amica. Perchè senza il suo largo consentimento, senza la convinzione diffusa nel paese che tutto quanto è fatto a prò della scuola si traduce in pubblico beneficio, i loro voti e le loro querimonie rimarranno perpetuamente sterili.

Ai maestri io dico dunque: accomunate i vostri intelletti, la vostra esperienza, i vostri cuori, le vostre volontà; moltiplicate mercè questa provvida unione il vostro *valore sociale;* affermatevi assiduamente con le iniziative, sia pure *modeste; rafforzate, insieme col* sentimento dei vostri diritti, quello delle alte responsabilità che vi sono commesse; e in tal modo potrete conquistare il posto che vi compete nella coscienza della nazione, e sarete voi stessi i primi e più validi artefici del vostro avvenire.

Con questi intendimenti io bramerei che noi ci accingessimo al lavoro preparatorio del Congresso di Udine. Intanto invoco sulle mie proposte il parere dei Delegati al Consiglio federale, e li prego di volerlo comunicare per iscritto ai presidenti delle rispettive Associazioni o Federazioni provinciali, i quali avranno la compiacenza di trasmettermelo a me, accompagnandolo col loro illuminato consiglio.

Aggradisca, Egregio Collega, i più cordiali saluti dal suo

Venezia, 5 ottobre 1894.

affezionatissimo

A. Fradeletto

Presidente della Federazione Veneta.

Per una nuova convenzione numerica. L'egregio nostro amico signor Pietro Giovannini ha pubblicato coi tipi del Caprin di Trieste *un suo lavoro per la riforma dell'aritmetica* sulla base di una nuova convenzione numerica.

Riserbandoci di ritornare sull'argomento, ringraziamo intanto il signor Giovannini per il dono dell'opuscolo che contiene l'esposizione della proposta riforma.

Occhio ai funghi! Per poco nella famiglia del prof. Rosa funzionante da Direttore della Scuola Normale di Sacile non succedeva una ecatombe! Dopo aver mangiato dei funghi, il professore predetto, la sua signora, la serva, ed anche il gatto di casa, furono colti da violenti dolori di ventre. Chiamato prontamente il medico, questi mercè energici emetici, potè rimettere tutti in buon stato di salute, assicurandosi però che i dolori provenivano appunto dall'aver mangiato funghi velenosi. Attento adunque, bravo massaie!

Salvato dalle acque.

Sabato, verso le ore 14 e mezza, il bambino Guido Cracco d'anni 6 e mesi 9, si trastullava *nelle vicinanze del ponte* della roggia in via Palladio, ed, essendosi accostato troppo alla *sponda cadde* nel canale e precisamente dove si trova la così detta *mucle male*.

Un altro bambino che lo vide cadere si mise a gridare fortemente.

Il sig. Guido Colli, che trovavasi a comperare sigari nella vicina rivendita di privative, attratto dalle grida accorse subito sul luogo, e dopo fatto un bel tratto di sponda scorse il bambino che si dibatteva nell'acqua trascinato dalla corrente. Senza por tempo in mezzo, e vestito com'era, spiccò un salto nella *roggia* ed estrasse il *bambino* semivivo.

Il signor Colli, dopo di essere uscito *dalla roggia, consegnò il bambino* al tabaccaio sig. Gaetano Buracchio e si portò a casa per cambiarsi di *vestiti*.

Il signor Buracchio che conosceva il bambino, lo portò alla famiglia che abita in via Portanuova.

Un meritato elogio lo si deve all'egregio giovane signor Guido Colli, il quale gettandosi nell'acqua riescì a salvare da certa morte il bambino pericolante.

Abbiamo chiesto oggi informazioni sulla salute del bambino e ci hanno detto che sta bene e che non soffre che qualche poco di dolore alle gambe.

— I genitori ed i nonni del Guido Cracco, col *nostro mezzo*, mandano vivi ringraziamenti ed espressioni di imperitura *gratitudine ai signori Guido Colli* e Gaetano Buracchio.

Prevenire od... eccitare? Francesco Campaner è stato citato a comparire venerdì prossimo 19 corr. avanti la Commissione provinciale per l'assegnazione a domicilio coatto, « per rispondere in merito alla denuncia stata presentata in di lui confronto a termini ed agli effetti dell'art. 3 della legge 19 luglio 1894, n. 316, e nella quale esso Campaner viene qualificato come persona eminentemente pericolosa, che manifesta il deliberato proposito di commettere vie di fatto contro gli ordinamenti sociali. »

Per ora, il commento è nel titolo.

Un impiegato inurbano. Ci viene comunicato con preghiera di pubblicazione:

« Il sottoscritto è molto meravigliato del modo *inurbano* col quale questa mattina 15 corr. fu accolto da quel.... signore che sta allo sportello dell'Ufficio del Demanio. Non so in qual modo stigmatizzare, che colla stampa, il contegno di un impiegato, che gentilmente richiesto due volte di un favore d'ufficio, non risponde e chiude con sgarbatezza lo sportello sul viso. Bravo e garbato davvero!

G. Doretti ».

Teatro Sociale. I soci sono invitati alla seduta straordinaria che avrà luogo nella sala di questo Teatro Sociale oggi lunedì alle ore 13, e nel caso di numero insufficiente, previsto dall'articolo 13 dello Statuto, domani all'ora medesima per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Determinazione di massima per la stagione di quaresima 1895.

2. Proposta della Compagnia drammatica Pasta-Di Lorenzo per la quaresima 1896, e relativa deliberazione.

— Sappiamo che per la quaresima prossima c'è l'intenzione di dare uno

spettacolo d'Opera, e che secondo ogni probabilità passerà la proposta della Compagnia Pasta-Di Lorenzo per la quaresima 1896.

R. Scuola normale superiore femminile di Udine. *Sezione di magistero per l'insegnamento della bachicoltura, frutticoltura, orticoltura, ecc. negli istituti e nelle scuole femminili.* Presso questa r. Scuola normale è aperta l'iscrizione ad un *Corso speciale di agraria*, avente lo scopo di completare l'insegnamento agricolo impartito nei corsi normali in alcune scuole magistrali del Regno e di preparare abili insegnanti per le scuole magistrali e per gli altri istituti femminili.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 31 corrente, e le lezioni comincieranno il giorno 5 novembre alle ore 1 1[2 pom.

Le aspiranti per essere inscritte debbono presentare alla r. Scuola normale di Udine:

a) la fede di nascita;

b) il certificato di buona condotta;

c) la patente di grado superiore normale.

La Commissione si riserva di non ammettere giovani le quali, dai titoli presentati, non dessero affidamento di possedere un'istruzione che le renda idonee ad essere fra le migliori insegnanti.

Nel presente anno scolastico saranno tenute tre lezioni per giorno, tutte nelle ore pomeridiane. Oltre a ciò si darà larga parte all'insegnamento pratico a cui tutte le alunne dovranno assistere.

Le materie che formeranno parte dell'istruzione in questo *Corso Speciale* saranno:

2. Nozioni sulla composizione dei corpi, sopra le alterazioni cui vanno soggette le sostanze organiche e sopra la conservazione delle materie utili nella economia domestica;
3. Elementi di storia naturale applicati all'agricoltura.
4. Elementi di fisica applicata all'agricoltura,
5. Elementi di floricoltura;
6. Disegno applicato.

Tali materie verranno svolte in due anni scolastici.

Il programma per ognuno dei suddetti insegnamenti viene formulato in modo da corrispondere allo scopo di completare ed estendere l'istruzione che le alunne già devono possedere per essere inscritte.

L'inscrizione si chiude il giorno 31 corrente, e le lezioni comincieranno il 5 novembre.

Udine, 12 ottobre 1894.

Il Direttore
Caiola ing. Domenico.

Reclamo degli abitanti di via Bersaglio. Ci scrivono:

« È da parecchio tempo che gli abitanti di via Bersaglio inoltrarono istanza all'on. Municipio affinchè provveda mediante un incanalamento a far entrare quell'acqua che quasi continuamente, e specialmente nei giorni piovosi, si trova lungo la via, rendendo così impraticabile il passaggio.

Un consigliere comunale ebbe ad interessarsi di ciò, ma credesi che abbia parlato al deserto. Non pagano le loro tasse gli abitanti di via Bersaglio come gli altri? E se così, non hanno essi diritto a parità di trattamento? Ai signori del Municipio la risposta.

Alcuni abitanti
di via Bersaglio »

Società operaia generale. La presidenza della Società operaia ha pubblicato il seguente avviso:

L'articolo 19 del Regolamento prescrive ai soci che hanno raggiunto le condizioni volute dall'articolo 14 lettera *D* dello Statuto sociale per l'ammissione al sussidio continuo, di presentare le rispettive domande in iscritto alla presidenza della Società, entro il mese corrente, corredandole dei documenti sui quali appoggiano i titoli di concessione.

Viene fatta avvertenza che il tempo utile per la presentazione di dette domande scade col 31 ottobre, e che dopo detto termine non verrebbero prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Udine, 1 ottobre 1894.

Il Presidente
Angelo Tunini

Cassa di risparmio di Udine

Avviso

Il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Udine in data 11 settembre 1892, entrato in vigore il 1 gennaio 1893, prescrive che i vecchi libretti debbano essere sostituiti da nuovi.

S'invitano perciò tutti coloro che si trovassero in possesso di libretti di vecchia serie, emessi anteriormente al I gennaio 1893, a presentarli prontamente a quest'ufficio, per il cambio prescritto.

Il Presidente
Mantica

Circo equestre. Questa sera alle ore 8 la Compagnia equestre Holley, darà una grande e variata rappresentazione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nascite.

dal 7 al 13 ottobre 1894.

Nati vivi maschi	8	femmine	8	
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	5	»	1

Totale N. 22

Morti a domicilio.

Agostino Cossio di Luigi, d'anni 1 e mesi 4 — Ida Savio di Alessandro, d'anni 18, cucitrice — Luigi Perisotto di Edoardo, di mesi 1 — Mario De Battisti di Achille, d'anni 2 — Elena Casarsi di Francesco, d'anni 4 e mesi 4 — Giovanna Nicola Battocchi fu Angelo, d'anni 41, civile — Teresa Benvenuto-Colombo, d'anni 21, casalinga — Riccardo co. Sbruglio fu Francesco, d'anni 56, possidente — Anna Bernava fu Pietro, d'anni 37, casalinga — Antonio Fadoni fu Domenico, d'anni 71 — Teresa Colugnatti Del Zotto fu G. B., d'anni 79, contadina.

Morti all'Ospitale civile.

Giuseppe Mainardis fu Daniele, d'anni 53, muratore — Ulderico Sorniti, di mesi 3 — Maria Mestroni-Bertoldi fu Giuseppe, d'anni 70, contadina — Ugo Driussi fu Giovanni, d'anni 4 e mesi 8 — Assunta Gervasi d'anni 1 — Francesco Micoli fu Giacomo, d'anni 73, agricoltore — Giacoma Masotti-Ottogalli fu Innocente, d'anni 60 contadina — Antonio Omobono d'anni 1 e mesi 4 — Giuseppe Chiarandini di Valentino, d'anni 10, scolaro.

Morti nell'Ospitale Militare.

Giovanni Benti di Francesco, d'anni 21, soldato nel 15. Reggimento Cavalleria.

Totale N. 21

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Nicolò Venturini agricoltore, con Marianna Virdi contadina — Angelo Tochetti meccanico, con Elisa Colussi sarta — Luigi Ederle imp. ferr., con Maria Rossi civile.

Pubblicazioni di matrimonio.

Olivo Lazzaris chiodaio, con Caterina Panciera casalinga — Giovanni Pressacco oste, con Elisabetta Oberberger cameriera — Gio. Maria Frattini macc. ferr., con Italia Del Bianco maestra comunale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 10 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	15 otto. ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	749.6	747.5	747.2	741.0
Umido relat.	76	68	74	90
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	piov.
Acqua cad. m.	—	—	—	8.2
Vento (direzione	NE	—	NE	—
Vento (vel. Kilom.	1	—	2	—
Term. centigr.	12.9	13.8	12.7	12.4

Temperatura (massima 15.0 / minima 11.4

Temperatura minima all'aperto 10.0

Tempo probabile:

Venti deboli vari — Cielo nuvoloso con qualche temporale.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute il 13 ottobre 1894.

Venezia	57	80	79	54	30
Bari	30	85	53	50	82
Firenze	5	57	83	90	18
Milano	11	70	88	39	71
Napoli	55	13	31	4	57
Palermo	68	49	58	15	26
Roma	19	11	88	51	63
Torino	57	18	51	16	9

Banca Cooperativa di San Daniele

Società anonima a capitale illimitato
Sede in S. Daniele nel Friuli
Costituita con atto notarile 15 maggio 1887.
Autorizzata con R. Decreto
del R. Tribunale di Udine 8 giugno 1887.
Corrispondente della Banca d'Italia

Situazione dei conti al 29 settembre 1894.
VII. Anno d'Esercizio.

Attività.

CASSA: R. B. e valute metalliche	L. 8,830.49	
Vaglia cambiari	» 2,050.27	
Effetti presso il Cassiere per la esazione	» 7,296.40	
		17,077.16
Portafoglio, Prestiti e sconti: a 4 mesi o meno 1021	L. 177,235.— (*)	
a più lunga scadenza 79	» 33,943.19	
Prestiti sull'onore	» —.—	
Effetti all'incasso	» —.—	
		» 211,298.13
Effetti e crediti in sofferenza		»(**) 426.—
Effetti pubblici (a parziale garanzia Esattoria e Corrispondenza)		» 34,377.75
Riporti		» 60,400.00
Conti Correnti garantiti		» —.—
Anticipazioni su ra pegno di Titoli		» —.—
Operazioni di credito agrario		» —.—
Crediti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 493,183.28)		» 2,931.60
Debitori diversi per conti da regolare		» 273.40
Valore dei registri, stampati in serie ed oggetti di cancelleria in magazzino		» 1,446.95
Mobilio. Cassa forte, mobili, ecc.		» 1,700.—
Spesa di primo impianto		» 1.500.—
Esattoria imposte dirette (in liquid.)		» 903.78
		L. 334,789.77
Depositi a garanzia anticipazioni		» —.—
Depositi a garanzia crediti aperti		» 1,300.—
Depositi dei funzionari a cauzione servizio		» 6,000.—
Depositi liberi a custodia		» —.—
Totale delle Attività		L. 342,039.77
Spese generali		» 5,081.03
Tasse governative e comunali		» 847.60
		L. 347,968.40

(*) Media degli effetti lire 193.02 5.

(**) Questa voce racchiude tanto gli Effetti passati all'Usciere per la redazione del protesto, quanto quegli consegnati al Procuratore per gli atti giudiziali.

Patrimonio Sociale

Capitale costituito da n. 2745 azioni nominative da L. 25.— cadauna, possedute da Soci N. 1187		L. 68,625.—
Fondo di riserva ordinario	L. 12,601.50	
Fondo di riserva straordinario	» 1,000.—	
		» 13,601.50
Fondo per oscillazioni valori		» 250.—
		L. 82,476.50

Passività.

Depositi a risparmio — cap. ed int.	» 182,815.79
Debiti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 492,042.32)	» 61,762.19
Creditori diversi per effetti all'incasso	» 408.20
Creditori diversi per conti da regolare	» 128.90
Esattoria imposte dirette	» —.—
Assegni a pagare	» —.—
Azionisti conto dividendo arretrati	» 305.46
Azioni conto dividenti in corso	» 1,089.02
Depositanti div. per depositi a garanzia anticipazioni	» —.—
Depositanti div. per depositi a gar. crediti aperti	» 1,300.—
Depositanti div. per depositi a cauzione di carica	» 6,000.—
Depositanti div. per depositi liberi a custodia	» —.—
Totale delle passività	L. 336,260.06
Risconto portafoglio esercizio precedente e saldo utili	» 2,757.08
Utili lordi dep. dagli interessi passivi a tutt'oggi	» 8,951.31
	L. 347,968.40

S. Daniele nel Friuli, 8 ottobre 1894.

Il Presidente
Dott. Giacomo Vidoni

Il Consigliere di turno — *dott. Nicolò Mareschi*
Il Direttore — *Oliviero Pertoldi*
Il Sindaco di turno — *Carlo Pasi*

Operazioni

La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi:

(Art. 25 dello Statuto) a) Fa prestiti e sconta cambiali, warrants, note di lavoro, fatture, mandati di pubbliche amministrazioni e buoni del tesoro, delle provincie e dei municipi;

b) Fa prestiti sull'onore;

c) Fa operazioni di credito agrario;

d) Accorda sovvenzioni contro pegno di effetti pubblici, commerciali ed industriali;

e) Apre conti correnti verso malleveria di 2 o più persone benevise o di garanzia reale;

f) Riceve depositi di numerario;

g) Fa il servizio di cassa anche per conto terzi;

h) Riceve valori in custodia ed in amministrazione.

Le operazioni di cui alle lettere *a*, *c* ed *e* non potranno compiersi se non coi soci.

(Art. 42) Emette assegni e riceve cambiali per l'incasso. (Gli assegni vengono emessi su tutti gli Stabilimenti della *Banca d'Italia* e suoi Corrispondenti. Si rilasciano anche assegni pagabili sulle Piazze di *Bellinzona, Berlino, Brün, Budapest, Buenos-Aires, Fiume, La Plata, Lemberg, Locarno, Lugano, Montevideo, Mendrisio, Parigi, Praga, Trieste, Troppau* e *Vienna*).

(Art. 45). Provvede pei depositi di titoli di credito, pagabili nel Regno, all'esazione degl'interessi o dividendi relativi ed all'incasso dei titoli estratti.

Emette Azioni a L. 30.00.

Acquista e vende valute estere.

Saggio dello sconto e dell'interesse.

Sconti fino a tre mesi al 5 1/2 %.
Idem da tre a quattro mesi al 5 3/4 %.
Prestiti fino a sei mesi al 6 1/4 %.
Le rinnovazioni fino a quattro mesi 6 3/4 %.
Anticipazioni al 5 1/2 % fino a quattro mesi contro deposito di rendita it. od altri valori garantiti dallo Stato.
Idem al 6 % fino a sei mesi idem idem.
Idem al 6 % fino a quattro mesi su altri valori.
Idem al 6 1/2 % fino a sei mesi idem.
Depositi a risparmio liberi al 3 1/2 %.
Idem vincolati a sei mesi al 4 %.
Idem vincolati ad 1 anno al 4 1/2 %.
Gl'interessi sono netti di ritenute e capitalizzabili al 31 dicembre.
Provvigione per assegni sulle principali piazze d'Italia.
Per assegni da L. 1 a L. 100 L. 0.25. Per ogni L. 100 o frazioni successive L. 0.5. Provvigioni da convenirsi per le piazze estere.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Le feste per la consegna della bandiera alla « Re Umberto »

Ieri a Genova con grande solennità e splendide feste venne consegnata al comandante della corazzata *Re Umberto* la bandiera donata dal Re.

Inquietudini diplomatiche

Roma 14 — Nei circoli diplomatici vi è qualche inquietudine per l'attitudine della Russia nel conflitto cino-giapponese. Tuttavia non si crede, fino a dopo una decisiva battaglia oltre il fiume Ya Lu, che possa sorgere un attrito anglo-russo.

Le elezioni nel Belgio

Bruxelles 14 — Oggi vi furono in tutto il regno le elezioni generali politiche. Dappertutto grande affluenza di elettori.

La calma fu generale, eccetto che a Bruxelles, ove vi furono alcune risse isolate senza importanza.

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 13 ottobre 1894.

Grani

Frumento	all'ett.	da L.	—.— a 11.50
Granoturco	»	da »	9.75 a 11.—
Giallone	»	da »	—.— a —.—
Segala	»	da »	—.— a 10.50
Gialloncino	»	da »	—.— a —.—
Semi Giallone nuovo	»	da »	11.30 a 11.50
Sorgorosso	»	da »	—.— a —.—
Lupini	al quint.	da »	—.— a —.—
Fagiuoli (del piano	»	da »	—.— a —.—
Fagiuoli (alpigiani	»	da »	—.— a —.—
Orzo brillato	»	da »	—.— a —.—
Cinquantino	»	da »	—.— a —.—
Patate	»	da »	6.— a 7.—

Foraggi e combustibili

Legna tagliate	»	da	2.04 a 2.14
Legna in stanga	»	da »	1.74 a 1.84
Carbone I. qualità	»	da »	6.90 a 7.40
Carbone II. »	»	da »	5.90 a 6.40

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Pollame

Capponi	al Kg.	da »	0.— a 0.—
Galline	»	da »	1.10 a 1.16
Polli	»	da »	1.20 a 1.30
Polli d'India maschi	»	da »	0.80 a 0.90
» femmine	»	da »	0.90 a 0.95
Anitre	»	da »	0.85 a 0.90
Oche	»	da »	0.75 a 0.80
» morte	»	da »	0.— a 0.—

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg.	da »	2.10 a 2.15
Burro del monte	»	da »	0.— a 0.—
Formaggio (del monte	»	da »	0.— a 0.—
Formaggio (del piano	»	da »	0.— a 0.—
Uova alla dozzina	»	da »	0.96 a 1.02

Frutta

Pera	al quintale da lire	10.— a 26.—
Pomi	»	12.— a 17.—
Castagne	»	—.— a —.—
Noci	»	—.— a —.—
Susini	»	—.— a —.—
Uva	»	20.— a 30.—
Pesche	»	—.— a —.—
Prugne	»	—.— a —.—
Fichi	»	12.— a 15.—
Pesche-noci	»	—.— a —.—
Nespole	»	7.— a 12.—

Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

Bollettino della Borsa

UDINE, 15 ottobre 1894.

Rendita	13 otto.	15 otto.
Ital. 5 % contanti	90.15	90.50
» fine mese	90.25	90.60
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	90.—	90.1/2
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	304.—	295.—
» 3 % italiane	277.—	274.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	474.—	474.—
» » » 4 1/2	479.—	479.—
» 5 % Banco di Napoli	428.—	428.—
Fer. Udine-Pont.	4?8.—	420.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	777.—	775.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	35.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	225.—	225.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferr. Meridionali	630.—	635.—
» » Mediterranee	491.—	491.—
Cambi e valute		
Francia ... chèque	108.90	108.1/2
Germania »	134.40	134.15
Londra »	27.40	27.32
Austria e Banconote »	220.1/2	219.1/2
Corone »	112.—	114.—
Napoleoni	21.75	29.57
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	83.—	83.1/2
	—.—	—.—

Tendenza buona

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.15	6.57	O. 1.05	7.43
O. 4.40	7.30	O. 5.35	10.15
M.* 7.00	10.14	O. 10.05	15.31
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.30	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.35	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.0	O. 22.30	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.46
M. 14.45	15.35	M. 13.10	15.56
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.00	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 18.15.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.47	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.82	15.37
O. 17.26	19.38	M. 17.14	19.37

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.20
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 3.55	7.28	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.55	11.—	S. T. 12.19
R. A. 14.35	16.23	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.50	19.12	17.16	S. T. 18.38

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco